



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

INTERVENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NEI CICLI I E II DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Deliberazione 07 febbraio 2024, n. 23/2024/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**INTERVENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALLA
RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NEI CICLI I E II
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Relatore
Cons. Carlo Picuno

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Agus Lucia, Braconi Barbara, Ferrari Fabrizio e Nucci Valentina.

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	11
Sintesi	13
CAPITOLO I - Riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della Scuola	
secondaria di secondo grado	15
1. Descrizione della misura e obiettivi specifici dell'investimento	15
2. Risorse finanziarie assegnate all'investimento	16
3. Conclusioni e raccomandazioni espresse dalla Sezione nel II semestre 2022	17
CAPITOLO II - Stato di attuazione dell'investimento al 31 dicembre 2023	19
CAPITOLO III - Conclusioni e raccomandazioni	27
* * *	
INDICE DELLE TABELLE	
Tabella 1 - PNRR M4 - C1 - 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado" - Quadro finanziario	17
Tabella 2 - PNRR M4 - C1 - 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado" - Stato di attuazione al 31 maggio 2023	25
INDICE DEI GRAFICI	
Grafico 1 -Storicizzazione del budget al 31/12/2023	17
Grafico 2 - Dettaglio cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento	26

DELIBERAZIONE



Deliberazione n. 23/2024/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2024

Presieduta dal Presidente aggiunto Paolo Luigi Rebecchi

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 1° marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2022 e nel contesto triennale 2022-2024”*;

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Carlo Picuno, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2023 avente a oggetto *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2024 prot. n. 374 del 24 gennaio 2024, con la quale il Presidente aggiunto della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;
udito il relatore Consigliere Carlo Picuno;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado”*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro dell'istruzione e del merito, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Segretariato Generale;

Segreteria tecnica del PNRR;

- Ministero dell'Economia e delle Finanze:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione e del merito;

- Ministero dell'istruzione e del merito:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Direzione generale dell'unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR;

Organismo Indipendente di valutazione della *performance*.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Carlo Picuno
f.to digitalmente

Il Presidente
Paolo Luigi Rebecchi
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 07 febbraio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi

Con la deliberazione del 16 febbraio 2023, n. 17/2023/G, trasmessa al Parlamento e alla quale si fa rinvio, questa Sezione ha esaminato le modalità di funzionamento e di gestione, con riferimento al secondo semestre 2022, dell'intervento XVII/22. – “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado”, inserito nell'ambito della missione M4 - C1 - 1.4 e affidato al Ministero dell'istruzione e del Merito con un finanziamento complessivo pari a € 1.500.000.000.

Nel presente rapporto si evidenzia l'analisi della gestione dell'intervento in esame con aggiornamento al 31 dicembre 2023.

L'investimento, nella sua formulazione iniziale, intendeva favorire l'attività di tutoraggio per almeno 470.000 giovani a rischio di abbandono scolastico e per almeno 350.000 giovani che hanno già abbandonato la scuola, prevedendo il ricorso a una piattaforma *online*, promuovendo la parità di genere e il superamento dei divari territoriali e delle disuguaglianze nell'accesso all'istruzione.

A seguito della revisione operata con decisione dell'8 dicembre 2023, l'obiettivo consiste nel realizzare attività di tutoraggio o corsi di formazione per almeno 820.000 studenti o giovani e nella riduzione del divario nel tasso di dispersione scolastica nell'istruzione secondaria fino al raggiungimento della media dell'Unione europea.

L'amministrazione ha fornito gli aggiornamenti circa il grado di avanzamento delle azioni realizzate a partire dal 31 dicembre 2022.

A seguito dell'interlocuzione con i rappresentanti del Ministero dell'istruzione e del merito, sono stati forniti con aggiornamento alla data del 17 gennaio 2024 i dati relativi ai percorsi formativi erogati o in corso di erogazione per un complessivo numero di studenti coinvolti dagli interventi pari a circa 400.000.

L'investimento è stato oggetto di revisione per quanto concerne le descrizioni inserite nella CID (*Council Investing Decision*) del Piano originario del 13 luglio 2021 e nei *target*. Infatti, in sede di attuazione e nelle interlocuzioni con la Commissione europea sono emerse alcune incongruenze dovute ad errori materiali che sono state emendate nell'ambito del processo di revisione del Piano conclusosi con l'adozione della nuova CID da parte del Consiglio "Economia e finanza" dell'Unione europea in data 8 dicembre 2023.

CAPITOLO I

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NEI CICLI I E II DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Sommario: 1. Descrizione della misura e obiettivi specifici dell'investimento. -2. Risorse finanziarie assegnate all'investimento. 3. Conclusioni e raccomandazioni espresse dalla Sezione nel II semestre 2022. -

1. Descrizione della misura e obiettivi specifici dell'investimento

Il presente rapporto ha analizzato la gestione dell'intero esercizio 2023 con riferimento all'Investimento 1.4 *"Riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della Scuola secondaria di secondo grado"*, previsto nella Missione 4 - che mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca - Componente M4C1 *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università"*¹.

Questa linea di investimento ha lo scopo di potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e a contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati, diretti alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si sviluppano su un arco temporale di quattro anni, promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale. Particolare attenzione è rivolta alle scuole che hanno registrato maggiori difficoltà in termini di rendimento.

Il piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.

¹ la componente mira a realizzare gli investimenti materiali ed immateriali necessari a colmare o a ridurre, in misura significativa e in tutti i gradi di istruzione, le carenze strutturali. A questo fine, la componente punta al rafforzamento dell'offerta formativa, anche sulla base del miglioramento delle competenze del corpo docente, a partire dal sistema di reclutamento e dai meccanismi di formazione in servizio di tutto il personale scolastico. La componente, infine, persegue l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica, nonché a sostenere e ad ampliare i dottorati di ricerca

Nello specifico, l'Amministrazione titolare dell'intervento - finanziato con risorse PNRR per complessivi 1.500 milioni (sovvenzioni) - M4C1 Investimento 1.4

"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado" (M4C1-I.1.4) è il Ministero dell'Istruzione e del Merito che dovrà conseguire i seguenti *targets*:

Obiettivo: T3 2025

- Realizzazione di attività di tutoraggio per almeno 820.000 giovani a rischio di abbandono precoce e per i giovani che hanno già abbandonato la scuola;

Obiettivo: T2 2026

- Riduzione del divario nel tasso di abbandono scolastico nell'istruzione secondaria fino a raggiungere la media UE del 2019 (10,2 per cento).

2. Risorse finanziarie assegnate all'investimento

Il quadro finanziario del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni titolari degli interventi e l'individuazione di traguardi ed obiettivi semestrali, è stato definito con il d.m. del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, modificato dal d.m. recante *"Modifiche alla tabella A del decreto 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione per la trasformazione digitale"*.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione dell'intervento in esame della Missione 4, Componente 1.

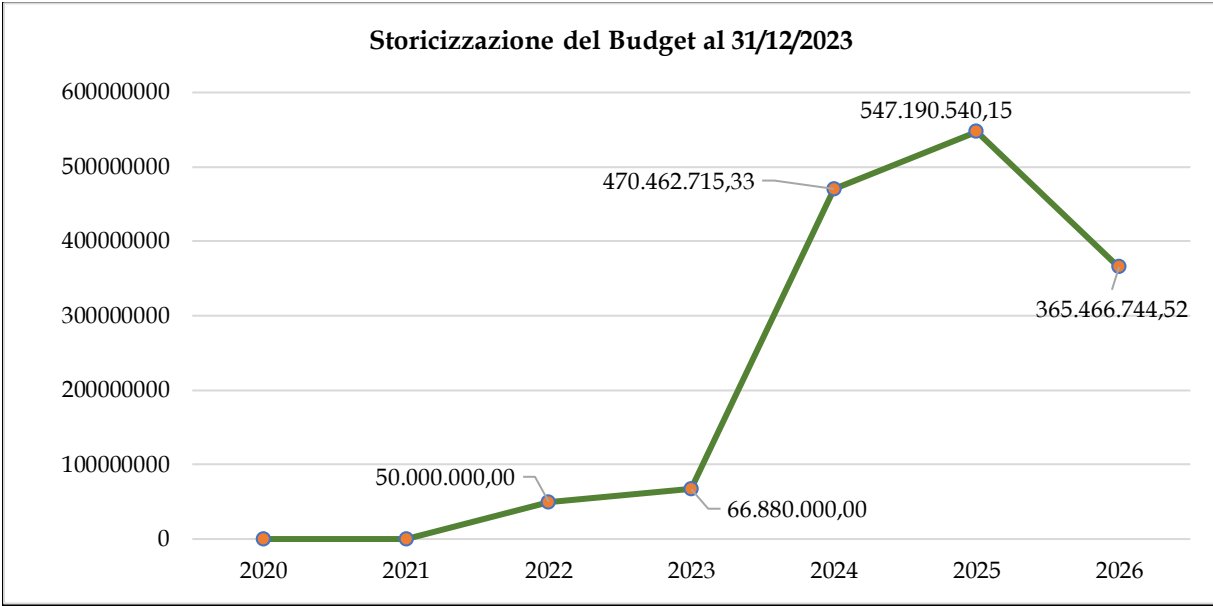
Tabella 1 - PNRR M4 – C1 - 1.4 - “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado” - Quadro finanziario
(milioni)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M4C1	Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado (M4C1-I.1.4-7,25)	1.500 (sovvenzioni)	MI	T3 2025 (O) T2 2026 (O)

Fonte: d.m. Economia e finanze del 6 agosto 2021, modificato dal d.m 23 novembre 2021 e come modificato dalla decisione del consiglio 8 dicembre 2023.

La dotazione finanziaria a carico del PNRR per l’intervento in esame è pari a 1.500 milioni di euro, la cui storicizzazione del budget risulta ripartita, al 31 dicembre 2023, nel corso degli anni di nostro interesse, come rappresentato nel seguente grafico.

Grafico 1- Storicizzazione del budget al 31/12/2023



Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati ReGis.

3. Conclusioni e raccomandazioni espresse dalla Sezione nel II semestre 2022

Con il decreto del Ministro dell’Istruzione del 24 giugno 2022, n. 170 sono state individuate le istituzioni scolastiche beneficiarie per le azioni di prevenzione e

contrasto alla dispersione scolastica e definiti i criteri e le modalità per il riparto di uno stanziamento pari a 500 milioni di euro, relativo alla linea di investimento oggetto della presente analisi.

Nelle conclusioni e raccomandazioni della delibera n.17/2023/G, relativa al II semestre 2022, è stato evidenziato che il Ministero titolare dell'intervento in esame, al fine di fornire istruzioni per l'attuazione delle azioni e le strategie di coinvolgimento delle scuole e degli attori istituzionali e sociali del territorio nonché stabilire metodologie di controllo/verifica e valutazione dei risultati raggiunti, ha redatto gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica. Nel documento sono previste anche specifiche modalità di monitoraggio con l'obiettivo di misurare, da un lato, il grado di avanzamento delle azioni, il raggiungimento del *target* previsto dal PNRR ed il rispetto del cronoprogramma da parte di ciascuna scuola attuatrice, dall'altro, il livello di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

L'amministrazione ha comunicato che i dati di monitoraggio sarebbero stati resi disponibili in forma aggregata per ciascuna scuola all'interno della piattaforma di mentoring/tutoraggio, prevista dal decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2021, n. 361 e che, partire dal 1° settembre 2022, è stato attivato il Gruppo di supporto al PNRR, in attuazione dell'art. 47, c. 1, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, in forza sia all'interno dell'Amministrazione centrale che a livello territoriale all'interno di ciascun Ufficio scolastico regionale.

L'Amministrazione ha rappresentato, inoltre, di aver fornito alle istituzioni scolastiche apposite "Istruzioni operative" per l'attuazione delle "Azioni per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica", di cui al d.m. n. 170/2022, contenenti le indicazioni per l'esecuzione e puntuale rendicontazione dei singoli progetti.

A parere della Sezione, l'attività svolta fino al 31 dicembre 2022 risultava efficacemente proporzionata rispetto a *milestones* e *targets* programmati.

CAPITOLO II

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO AL 31 DICEMBRE 2023

Il Ministero, rispondendo alla nota inviata in data 22 novembre 2023, prot. n. 3775, ha fornito elementi informativi circa il grado di avanzamento delle azioni poste in essere e in merito a puntuali richieste di chiarimenti su elementi emersi nel corso dell'istruttoria.

Nello specifico, ha rappresentato che nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 le istituzioni scolastiche hanno avviato l'erogazione dei percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di dispersione scolastica. A seguito della pubblicazione delle Istruzioni operative prot. n. 109779 del 30 dicembre 2022, le istituzioni scolastiche beneficiarie del decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, hanno presentato i propri progetti, sulla base di quanto previsto dalla nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 contenente gli "*Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole*", entro la scadenza del 28 febbraio 2023. In data 18 marzo 2023 sono stati firmati dai dirigenti scolastici e dal direttore dell'Unità di missione per il PNRR n. 3.187 accordi di concessione, la cui sottoscrizione costituisce, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, degli stessi accordi di concessione, avvio delle attività.

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 sono stati avviati ed erogati 11.653 percorsi formativi complessivi, secondo i dati riportati dai soggetti attuatori all'interno della piattaforma di gestione "Futura PNRR".

L'Amministrazione ha fornito i seguenti dati relativi ai percorsi formativi erogati o in corso di erogazione:

- n. 63.480 percorsi formativi di *mentoring* e orientamento, in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso *mentoring* e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, *coaching* motivazionale;
- n. 18.540 percorsi formativi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, in favore degli studenti che mostrano particolari

fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi;

- n. 1.728 percorsi di orientamento per le famiglie, finalizzati a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori;

- n. 5.649 percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, al di fuori dell'orario scolastico, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico.

I dati evidenziano la scelta delle istituzioni scolastiche nel prediligere i percorsi che offrono un maggior grado di personalizzazione della didattica e della formazione sia di tipo individualizzato (*mentoring* e orientamento) che per piccoli gruppi.

Il Ministero, al fine di consentire il raggiungimento di *milestone* e *target* del PNRR, in coerenza con quanto previsto nell'ambito dall'investimento 1.4, ha riferito di aver avviato un progetto specifico per azioni di *mentoring* e formazione, anche a distanza, in favore dei docenti anche al fine di sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico, in attuazione di quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento". L'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito ha, infatti, chiesto all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) di presentare un piano operativo di carattere tecnico ed economico per la realizzazione di un servizio di formazione nazionale dei docenti tutor dell'orientamento finalizzata alla riduzione della dispersione scolastica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Con il decreto 1° giugno 2023, n. 43 del Direttore generale dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è stata affidata all'INDIRE la realizzazione

del progetto, denominato “*OrientaMenti – Formazione dei docenti a supporto riduzione dei divari territoriali nelle scuole e del contrasto alla dispersione scolastica*”. Successivamente è stata stipulata apposita Convenzione fra il Ministero dell’istruzione e del merito e l’INDIRE al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune. Detta Convenzione è stata, poi, approvata con il decreto del Direttore generale dell’Unità di missione per il PNRR del Ministero dell’istruzione del 16 giugno 2023, n. 49².

Al primo percorso formativo generale, erogato tramite la piattaforma “Scuola futura” nel periodo di luglio-dicembre 2023, hanno partecipato 68.081 docenti.

Il Ministero dell’istruzione e del merito, con decreto del 30 agosto 2023, n. 176, ha finanziato n. 123 istituzioni scolastiche, individuate dall’INVALSI sulla base di specifici indicatori di fragilità, per complessivi euro 17.220.000, a valere sulle risorse della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4 del PNRR, finanziato dall’Unione europea –*Next Generation EU*, anche all’interno del più complessivo programma denominato “Agenda sud”.

Con riferimento alle informazioni richieste relativamente alla Relazione al Parlamento aggiornata al 31 maggio 2023, l’Amministrazione ha precisato che l’investimento è stato oggetto di revisione per quanto concerne le descrizioni inserite nella CID (*Council Investing Decision*) del Piano originario del 13 luglio 2021 e nei *target*. Infatti, in sede di attuazione e nelle interlocuzioni con la Commissione europea sono emerse alcune incongruenze dovute ad errori materiali che sono state oggetto di emendamenti nell’ambito del processo di revisione del Piano conclusosi con l’adozione della nuova CID da parte del Consiglio “Economia e finanza” dell’Unione europea in data 8 dicembre 2023.

La prima revisione è stata effettuata al fine di emendare la previsione iniziale di promuovere percorsi formativi post-diploma in favore degli studenti a rischio di abbandono o che hanno abbandonato la scuola, trattandosi di una incongruenza, in quanto la linea di investimento è mirata a ridurre l’abbandono scolastico, ovvero, secondo l’indice Eurostat, la percentuale di studenti, misurata nella fascia di età 18-

² registrato dalla Corte dei conti il 21 luglio 2023 al n. 2090.

24 anni, che non hanno conseguito un diploma di scuola superiore o di qualifica, come indicato anche dal *target* M4C1-25. La previsione di svolgere corsi post-diploma rischiava, infatti, di porsi in contrasto con il *target* previsto, in quanto gli studenti beneficiari della misura sono proprio coloro che non hanno conseguito un diploma e, quindi, non potrebbero accedere a percorsi che sono successivi al conseguimento del diploma stesso.

La seconda revisione è stata operata per rettificare l'errore materiale circa la divisione, presente nel piano originario in relazione al *target* M4C1-7, fra il numero di studenti a rischio di abbandono da raggiungere e il numero di studenti da raggiungere che hanno già abbandonato la scuola, posto che tale differenziazione non può essere accertata in modo netto e definitivo. Nello specifico, il fenomeno della dispersione scolastica consiste in un processo dinamico per il quale lo stato di abbandono non può essere cristallizzato nell'arco dell'età dell'obbligo scolastico e formativo nazionale e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, considerato che gli studenti che presentano particolari fragilità negli apprendimenti hanno carriere scolastiche irregolari segnate da frequenze anche intermittenti, ritardi nel passaggio da un anno scolastico all'altro, possibili ripetute bocciature nella stessa o in altre scuole statali o nel passaggio alle scuole paritarie, senza che possa stabilirsi una definitività della condizione di abbandono degli studi.

La terza revisione è stata operata in relazione alla data di conseguimento del *target* M4C1-7 fissata, nel piano iniziale, al 31 dicembre 2024, pertanto non allineata all'anno scolastico; la scadenza originaria avrebbe, infatti, impedito di proseguire i percorsi finanziati dall'investimento lungo tutto l'anno scolastico 2024-2025, con il rischio di interrompere la frequenza a dicembre 2024. Per tale ragione la data di conseguimento del *target* è stata allineata alla fine dell'anno scolastico 2024-2025, ovvero indicando il termine al terzo quadrimestre del 2025, sulla base delle scansioni quadrimestrali del PNRR.

Infine, è stato espunto dal testo della descrizione del CID il riferimento ad un milione di studenti l'anno, posto che trattasi di errore materiale in quanto lo stesso

dato non è allineato con quanto previsto dal *target* M4C1-7, ed apportata una modifica nella descrizione del *target* M4C1-25 del riferimento errato all'anno 2024³.

Nel complesso, tali revisioni hanno consentito di emendare errori materiali ("*clerical errors*") riscontrati in sede di attuazione dal Ministero dell'istruzione e del merito e dalla Commissione europea, al fine di rendere più efficaci e coerenti gli obiettivi dell'investimento.

Infine, l'Unità di missione ha fatto presente di non ravvisare al momento eventuali criticità nel raggiungimento degli obiettivi del Piano.

In data 17 gennaio 2024 si è svolta un'audizione con alcuni rappresentanti del Ministro dell'istruzione responsabili dell'attuazione dell'intervento PNRR in oggetto al fine di approfondire alcuni punti della documentazione fornita. Nel corso di tale attività istruttoria è stato riferito che, sulla base dei dati presenti nella piattaforma in uso al Ministero alla data del 9 gennaio 2024, il numero di partecipanti totali alle attività formative è di 346.554, di cui 333.982 studenti⁴ e 12.572 famiglie, perché i percorsi programmati riguardano sia studenti che famiglie. Il numero di attestati finali di partecipazione rilasciati, alla data della rilevazione sopra citata, pari a 61.765, risulta inferiore al numero di studenti in quanto le attività formative, avviate nel corso del 2023, per la maggior parte dei fruitori sono in corso di svolgimento.

Il dato più rilevante di partecipazione si registra nei percorsi di mentoring e orientamento individualizzati per complessivi 127.628 studenti e per i percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento a piccoli gruppi per complessivi 162.269 studenti, dato che conferma l'esigenza da parte delle scuole di adottare percorsi formativi mirati e personalizzati per la prevenzione della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda la modifica attuata con la decisione dell'8 dicembre 2023, il Ministero ha rappresentato che era stato chiesto alla Commissione europea di

³ la scadenza del *target* è prevista per il secondo quadrimestre dell'anno 2026 e, pertanto, lo stesso deve essere misurato con valori accertati alla scadenza.

⁴ il numero di studenti, in continua evoluzione, risulta al 17 gennaio 2024, circa di 400.000 studenti.

allineare le scadenze all'anno scolastico e che il *target* riguardasse principalmente la fascia di interesse del Ministero, ossia dai 12 ai 18 -19 anni.

Un'ulteriore difficoltà rappresentata dal Ministero è quella di classificare uno studente in maniera definitiva, come studente che ha già abbandonato la scuola o a rischio abbandono, in quanto tali definizioni sono soggette continuamente a revisione, motivo per il quale il *target* di 820.000 studenti riguarda tutti coloro che sono sia a rischio di dispersione, sia che hanno già abbandonato la scuola.

Secondo la Sezione, ci sono tutte le giuste premesse affinché al termine fissato si raggiungano gli obiettivi stabiliti.

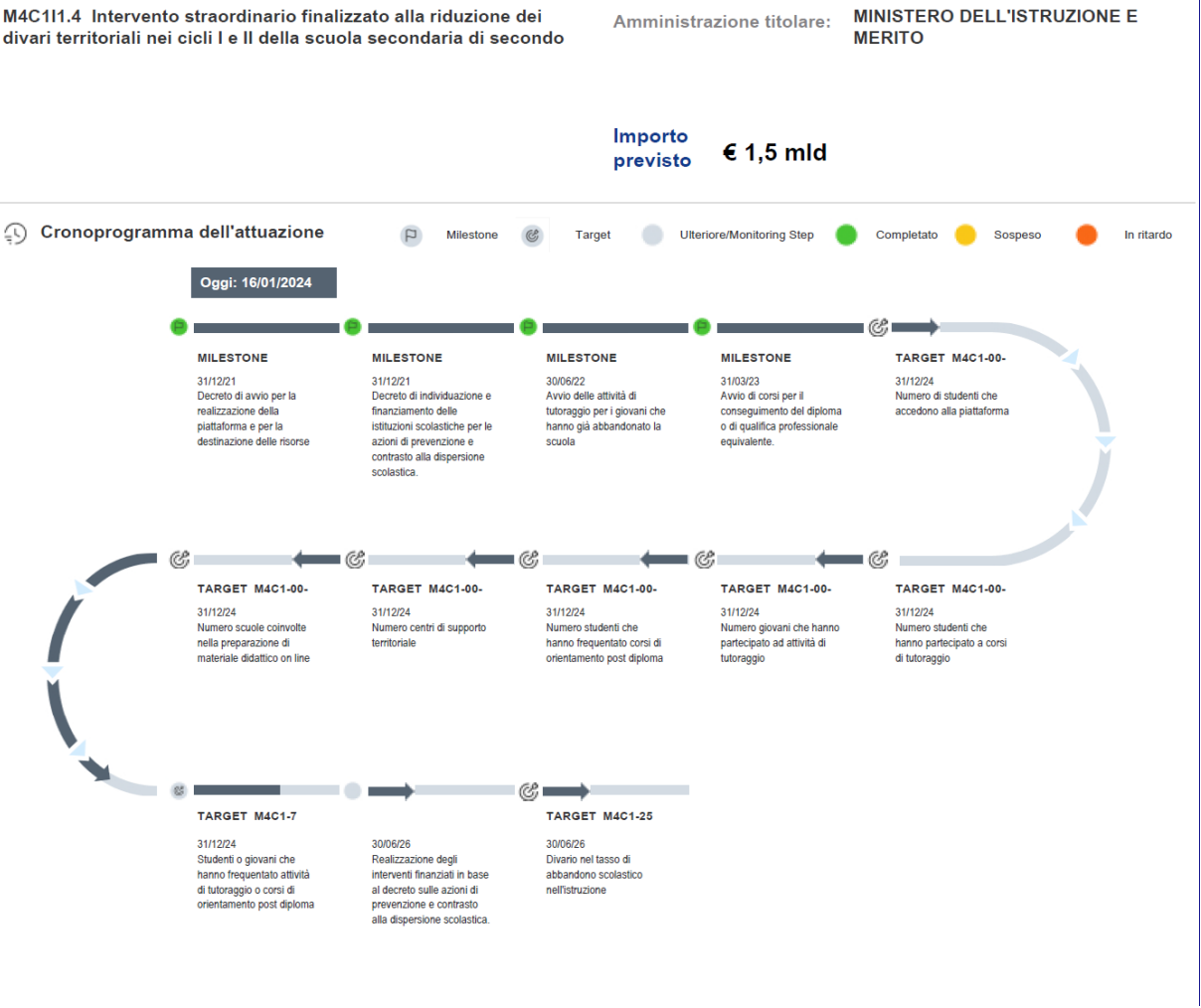
Si riportano di seguito una tabella esplicativa dello stato di attuazione dell'investimento al 31 maggio 2023 ed un grafico, ricavato dal sistema ReGis al 16 gennaio 2024.

Tabella 2-PNRR M4 – C1 – 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado” - Stato di attuazione al 31 maggio 2023

Investimento	Risorse	Amm.ne Titolare	Intervento	Traguardo/ Obiettivo	Attuazione
Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico M4C1-I.1.4-7, 25	1.500 Sovvenzioni Nuovi progetti: 1.500	Ministero dell'istruzione e del merito	Si intende garantire un livello adeguato in termini di competenze di base ad almeno 820.000 di studenti all'anno, nell'arco di 4 anni, anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle scuole che hanno incontrato maggiori difficoltà in termini di performance, con interventi su misura in funzione delle esigenze degli studenti, per le quali dovrà essere previsto un intervento di supporto da parte del dirigente scolastico con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni. L'investimento è inteso a favorire la realizzazione di attività di tutoraggio per almeno 470.000 giovani a rischio di abbandono scolastico e per almeno 350.000 giovani che hanno già abbandonato la scuola. Prevede il ricorso a una piattaforma online per attività di tutoraggio e formazione nonché l'avvio di corsi post diploma (qualifiche orientate al lavoro). Ci si attende che l'intervento promuoverà la parità di genere e contribuirà al superamento dei divari territoriali e delle disuguaglianze nell'accesso all'istruzione.	Obiettivo: T4 2024 - 820.000 studenti o giovani che hanno frequentato attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma. Obiettivo: T2 2026 Riduzione del divario nel tasso di abbandono scolastico nell'istruzione secondaria fino a raggiungere la media UE del 2019 (10,2 %).	Comunicato stampa del Ministero dell'istruzione, dell'11 marzo 2022, di istituzione del Gruppo di lavoro per il contrasto della dispersione e il superamento dei divari territoriali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR Comunicato stampa del Ministero dell'istruzione, del 13 maggio 2022, relativo alla firma del Patto educativo per la Città metropolitana di Napoli. Istituzioni, Enti locali, Arcidiocesi, istituti scolastici e Terzo settore insieme per il contrasto della povertà educativa. In particolare, 41,1 milioni di euro saranno assegnati a 217 istituzioni scolastiche nell'area metropolitana di Napoli (di cui 78 nel Comune di Napoli per 14,8 milioni) d.m. n. 170 del 24 giugno 2022, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali, in relazione a risorse per 500 mln di euro. Nella Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR (aggiornata al 31 maggio 2023) – DOC. XIII, n. 1, nella tabella a pag. 128, si evidenzia che questo investimento presenta 2 elementi di debolezza emersi nel corso del monitoraggio sull'attuazione del Piano, così sintetizzati: difficoltà normative, amministrative, gestionali, ecc.; ridefinizione <i>Council Investing Decision</i> (CID) e <i>Operational Arrangements</i> (OA) (errori, rimodulazione target, indicatori per rendicontazione, ecc.)

Fonte: dal sito della Camera: Dossier “La terza relazione sullo stato di attuazione del PNRR” – Focus sui profili di riprogrammazione del Piano- aggiornamento al 31 maggio 2023.

Grafico 2: Dettaglio cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento



CAPITOLO III

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il numero complessivo di studenti interessati dai programmi di formazione previsti nell'ambito dell'Intervento in oggetto risulta essere pari al 50% circa dell'obiettivo numerico previsto nell'ambito dell'obiettivo T24 costituito dal raggiungimento di n. 820.000 studenti o giovani che hanno frequentato attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma: il *trend* registrato appare in continua evoluzione, fatto che induce a ritenere che entro la fine dell'a/s 2023-24 e l'inizio dell'a/s 2024-2025 il complessivo obiettivo possa essere conseguito, quale conseguenza della costante attività di promozione di corsi di formazione rivolti sia ai docenti formatori/*tutor/mentor* che agli studenti interessati, posta in essere dal Ministero operante e dalle Istituzioni scolastiche territoriali.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

